

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26**

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA**

**DEL 25 MAGGIO 2021, N. 26**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>DINO LATINI</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	<b>ANDREA BIANCANI</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>DINO LATINI</b>

CONSIGLIERI SEGRETARI                      **LUCA SERFILIPPI E MICAELA VITRI**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi*

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI)*

Alle ore 11,00, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendoci opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 25 del 20 maggio 2021, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 88, comma 4, del Regolamento interno, iscrive all'ordine del giorno il punto che reca

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 53** ad iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Cesetti, Biancani, Bora, Carancini, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti tributari a favore dei contribuenti della Regione Marche a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”**.

Il Presidente, dopo aver dato la parola ai Consiglieri Marinelli (chiede il rinvio dell'atto in Commissione), Ciccioli (oratore a favore), Cesetti (oratore contro), Mangialardi (specifica ed interviene per fatto personale), Ciccioli (interviene per replica), pone in votazione il rinvio in Commissione della proposta di legge n. 53. L'Assemblea legislativa regionale approva.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26

Il Presidente, dopo aver comunicato che la Conferenza di Presidenti dei Gruppi ha espresso parere negativo in merito e dopo aver dato la parola al Consigliere Biancani, pone in votazione l'iscrizione della mozione n. 84. L'Assemblea legislativa non approva.

Il Presidente, dopo aver comunicato l'assenza dell'Assessore Saltamartini, passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 79** ad iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini, concernente: **“Richiesta chiarimenti sul bando 2020 denominato ‘Marche palcoscenico aperto’”**.

Risponde l'Assessore Latini.

Replica l'interrogante Consigliera Ruggeri.

- **INTERROGAZIONE N. 134** ad iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mangialardi, Casini, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Progetto ITI IN-NOVA Macerata”**.

Risponde l'Assessore Castelli.

Replica l'interrogante Consigliere Carancini.

- **INTERROGAZIONE N. 147** ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Biancani, Bora, Casini, Carancini, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Stazione unica appaltante della Regione Marche (SUAM) ed enti del Servizio sanitario regionale: erogazione incentivi per le funzioni tecniche ex art. 113 D. Lgs. n. 50/2016”**.

Risponde l'Assessore Castelli.

Replica l'interrogante Consigliere Cesetti.

- **INTERROGAZIONE N. 127** ad iniziativa del Consigliere Santarelli, concernente: **“Avvio iter per ristoro ai proprietari di immobili affidati a inquilini morosi e sfrattati”**.

Risponde l'Assessore Carloni.

Replica l'interrogante Consigliere Santarelli.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26

- **INTERROGAZIONE N. 142** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Riapertura degli stabilimenti balneari e riavvio delle attività delle strutture ricettive”**.

Risponde l'Assessore Carloni.

Replica l'interrogante Consigliere Biancani.

- **INTERROGAZIONE N. 137** ad iniziativa della Consigliere Lupini, Ruggeri, concernente: **“Ritardi nella consegna referti delle analisi effettuate presso l'Ospedale Engles Profili di Fabriano”**.

Risponde l'Assessore Carloni.

Replica l'interrogante Consigliera Lupini.

- **INTERROGAZIONE N. 138** ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Carancini, Casini, Bora, Cesetti, Biancani, Mangialardi, Vitri, concernente: **“Impatto del coronavirus nelle Residenze sociosanitarie della regione Marche”**.

Risponde l'Assessore Carloni.

Replica l'interrogante Consigliere Mastrovincenzo (si dichiara soddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 146** ad iniziativa dei Consiglieri Casini, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Protocollo per gestione di dosi residue di vaccino anti Covid-19”**.

Risponde l'Assessore Carloni.

Replica l'interrogante Consigliera Casini.

- **INTERROGAZIONE N. 153** ad iniziativa del Consigliere Ciccio, concernente: **“Modalità di concessione ed erogazione di contributi economici della Regione Marche al Comune di Monte San Vito per i lavori di efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale”**.

Risponde l'Assessore Carloni.

Replica l'interrogante Consigliere Ciccio.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26

- **INTERROGAZIONE N. 94** ad iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Nomina Presidente dell’Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico Centrale”**.

**INTERROGAZIONE N. 161** ad iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Carancini, Casini, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Nomina Presidente dell’Autorità del Sistema Portuale del mare Adriatico Centrale”**.

**(abbinate ai sensi dell’articolo 140 del Regolamento interno)**

Risponde il Presidente Acquaroli.

Replicano gli interroganti Consiglieri Mangialardi (si dichiara insoddisfatto della risposta), Carancini, Casini.

- **INTERROGAZIONE N. 152** ad iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mastrovincenzo, Mangialardi, Carancini, Casini, Biancani, Bora, concernente: **“Servizi digitali centro per l’impiego”**.

Risponde l’Assessore Aguzzi.

Replica l’interrogante Consigliera Vitri.

- **INTERROGAZIONE N. 164** ad iniziativa del Consigliere Marinangeli, concernente: **“Aumento tariffe Trasporto scolastico a seguito della gara europea a procedura aperta finalizzata all’acquisizione del servizio di trasporto scolastico per i Comuni”**.

Risponde l’Assessore Castelli.

Replica l’interrogante Consigliere Marinangeli.

*(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE ANDREA BIANCANI)*

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all’ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 55** ad iniziativa delle Consigliere Lupini, Ruggeri, concernente: **“Comunità energetiche e autoconsumo collettivo”**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l’illustrazione, alla Consigliera Lupini.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26

Intervengono il Consigliere Antonini,

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI)*

Bora, Ciccioli, l'Assessore Castelli e, per replica, le Consigliere Lupini e Ruggeri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Antonini, Bora, Ruggeri, Santarelli, Bora (per una precisazione), Ruggeri, pone in votazione la mozione n. 55. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 55, allegata al presente processo verbale (allegato A).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 61** ad iniziativa dei Consiglieri Cancellieri, Marinelli, Bilò, Serfilippi, Antonini, Menghi, Biondi, Marinangeli, concernente: **“Partecipazione di medici e professionisti sanitari già dipendenti degli Enti del Servizio sanitario regionale alla campagna vaccinale”**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Cancellieri.

Intervengono i Consiglieri Biancani, Carancini, Serfilippi, Lupini, Santarelli.

Il Presidente, dopo aver dato la parola ai Consiglieri Marinelli e Mangialardi (chiedono una breve sospensione della seduta), sospende la seduta.

*Sospesa la seduta alle ore 14,42.*

*Riprende la seduta alle ore 15,02.*

Il Presidente riprende la seduta, prosegue la trattazione della mozione n. 61 e comunica che sono stati presentati due emendamenti, rispettivamente a firma dei Consiglieri Cancellieri, Carancini, Marinelli, Bilò, Marinangeli, Serfilippi, Menghi, Biondi, Antonini, Santarelli, (Moz. 61/Em.1), e dei Consiglieri Cancellieri, Carancini, Marinelli, Bilò, Serfilippi, Marinangeli, Menghi, Biondi, Antonini, Santarelli (Moz. 61/Em.2).

Intervengono i Consiglieri Carancini (illustra gli emendamenti), Cancellieri, Biancani, Santarelli.

Il Presidente pone in votazione:

- l'emendamento, a firma dei Consiglieri Cancellieri, Carancini, Marinelli, Bilò, Marinangeli, Serfilippi, Menghi, Biondi, Antonini, Santarelli, (Moz. 61/Em.1). L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità;

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26

- l'emendamento a firma dei Consiglieri Cancellieri, Carancini, Marinelli, Bilò, Serfilippi, Marinangeli, Menghi, Biondi, Antonini, Santarelli (Moz. 61/Em.2). L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Mangialardi e Cancellieri, indice la votazione della mozione n. 61, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 61, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 68** ad iniziativa dei Consiglieri Putzu, Marinangeli, Leonardi, Baiocchi, Bilò, Assenti, Ciccioi, Ausili, Antonini, Cancellieri, Serfilippi, Marinelli, Biondi, Menghi, concernente: **“Piano regionale di coordinamento per la realizzazione dei crematori, attuazione della legge 30 marzo 2001, n. 130 e della legge regionale 1 febbraio 2005 n. 3”**;

**MOZIONE N. 69** ad iniziativa dei Consiglieri Marcozzi, Pasqui, Latini, Rossi, Santarelli, concernente: **“Piano di coordinamento per la realizzazione di impianti crematori”**.

**(abbinate ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento interno)**

### Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consiglieria Marcozzi, (annuncia la presentazione di una proposta di risoluzione e la illustra).

Il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Marcozzi, Putzu, Ciccioi, Latini, Marinelli, Ruggeri, Santarelli, Assenti, Borroni, Ausili, Antonini, Rossi, Leonardi, Baiocchi, Bilò, Biondi, Cancellieri, Pasqui, Serfilippi, Menghi, Marinangeli, Mangialardi.

Intervengono i Consiglieri Rossi, Putzu, Marinangeli, Casini, Assenti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Lupini, Ciccioi, Mangialardi, Rossi, Marinangeli, pone in votazione la proposta di risoluzione. L'Assemblea legislativa regionale approva la risoluzione, all'unanimità, allegata al presente processo verbale (allegato C).



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche

pag. 7

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26**

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15,50.

IL PRESIDENTE

Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Luca Serfilippi

Micaela Vitri

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26

Allegato A

**MOZIONE N. 55** “Comunità energetiche e autoconsumo collettivo”.

### “L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### **Premesso che**

- i cambiamenti climatici e il degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo. Una risposta forte a tali sfide viene data dalla Commissione europea con “Il Green Deal europeo” individuando la strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione Europea in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;
- al fine di sostenere il raggiungimento di tali obiettivi, nell’ambito del pacchetto “Clean Energy for all Europeans” (Energia pulita per tutti i cittadini europei), su proposta della Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio europeo hanno adottato la cd. RED II, la Direttiva europea sulla promozione delle fonti rinnovabili (UE 2018/2001), che riconosce e promuove le configurazioni di autoconsumo collettivo e di comunità energetiche;
- coerentemente agli indirizzi europei, l’Italia ha adottato il Piano nazionale integrato energia clima (PNIEC) nel quale vengono individuati gli obiettivi da raggiungere per il 2030: la copertura del 30% dei consumi energetici finali lordi da energia da fonti rinnovabili, incluso il raggiungimento di una quota di energia da fonti rinnovabili nei consumi elettrici pari al 55% del totale; un target di efficienza energetica che prevede una riduzione dei consumi del 43% dell’energia primaria; la riduzione del 33% delle emissioni di gas a effetto serra in settori non inclusi nell’ETS (sistema per lo scambio delle quote di emissione) dell’Unione europea, mentre permane l’obiettivo di riduzione del 43% per i settori inclusi nell’ETS. Nell’ambito del PNIEC, tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso la promozione dell’autoconsumo e delle comunità dell’energia rinnovabile;
- il dibattito sulle modalità per ridurre gli impatti e affrontare i rischi del cambiamento climatico ha determinato la forte presa di posizione delle Istituzioni dell’Unione. La Commissione europea ha proposto un innalzamento dell’obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra al 55% al 2030, mentre il Parlamento Europeo ha rilanciato con un traguardo ancora più ambizioso, pari a una riduzione del 60%. I nuovi target, molto più sfidanti rispetto a quelli già individuati, richiedono un maggior impegno dell'Italia;
- la Commissione Europea raccomanda inoltre agli Stati membri di adottare misure adeguate ad affrontare la “povertà energetica” - determinata da una combinazione di basso reddito, elevata spesa per l’energia e scarsa

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26

efficienza energetica - una problematica che rischia di affliggere fino all'11% dell'intera popolazione dell'Unione Europea;

### **Tenuto conto che**

- in attesa della completa attuazione della disciplina della Direttiva RED II, con le disposizioni contenute all'articolo 42 bis del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, l'Italia ha disciplinato in anticipo la fase di recepimento rendendo possibile la condivisione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili tra più cittadini;
- detta condivisione non era realizzabile in precedenza, poiché sussisteva il limite normativo per cui l'energia prodotta da un impianto alimentato da fonte rinnovabile fosse autoconsumata al massimo dall'utente presso il quale l'impianto era installato;
- attualmente, in virtù delle novelle richiamate in precedenza, i consumatori di energia elettrica potranno quindi associarsi per realizzare configurazioni di:
  - autoconsumo collettivo, che può essere attivato da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio, purché i soggetti diversi dalle famiglie non producano energia come attività principale;
  - comunità energetiche, alle quali possono partecipare persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali, comprese le Regioni, ubicati in un perimetro più ampio rispetto a quello condominiale, purché siano tutti collegati alla medesima cabina di trasformazione dell'energia di media/bassa tensione e la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e industriale principale;

in entrambi i casi, i consumatori di energia elettrica che si associano continuano a mantenere il diritto di scegliere il proprio fornitore e di recedere in qualunque momento dalla comunità energetica o dagli autoconsumatori collettivi, e possono eventualmente individuare un soggetto delegato, responsabile del riparto dell'energia condivisa;

ai membri che aderiscono alle configurazioni viene riconosciuto un beneficio diretto in termini di riduzione dei costi in bolletta di alcune tariffe derivanti dal minor utilizzo del sistema elettrico che è stato quantificato dall'ARERA in €10/MWh, oltre a una diminuzione del costo attribuito al consumo dell'energia essendo questa autoprodotta e autoconsumata;

oltre ai benefici diretti, le configurazioni vengono sostenute anche da una tariffa incentivante individuata dal decreto ministeriale del Ministero dello sviluppo economico in attuazione del summenzionato articolo 42-bis. La tariffa è erogata per un periodo ventennale dal Gestore dei Servizi Energetici ed è strutturata per promuovere l'autoconsumo anche tramite l'impiego dei sistemi di accumulo: infatti, premia solo la quota

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26

parte di energia elettrica prodotta e autoconsumata virtualmente e sarà pari rispettivamente a 100 €/MWh per le configurazioni di autoconsumo collettivo e 110 €/MWh per le cenergetiche rinnovabili. La tariffa è riconosciuta agli impianti entrati in esercizio dopo il 1° marzo 2020 e abbiano complessivamente una potenza non superiore ai 200 kW;

considerando l'effetto combinato dell'incentivo MISE, il beneficio diretto riconosciuto da ARERA e il PUN (il prezzo all'ingrosso risparmiato dell'energia autoconsumata), si arriva a un valore di 150-160 €/MWh sull'energia autoconsumata da impianti a fonti rinnovabili: si tratta di un valore pari a oltre tre volte il prezzo normalmente pagato "all'ingrosso" dell'energia (circa 50 €/MWh), che spingerà quindi le configurazioni ad orientare i propri consumi in maniera virtuosa e sostenibile per massimizzare l'autoconsumo in loco;

- l'articolo 119 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (c. d. Decreto Rilancio), in caso di riqualificazione complessiva, che includa anche alcuni interventi sugli impianti o sull'involucro (identificati dalle norme come interventi trainanti), stabilisce che è possibile accedere alle detrazioni fiscali del 110% (c. d. Superbonus) anche per la realizzazione di impianti fotovoltaici (o di sistemi di accumulo) nel contesto di Autoconsumo collettivo e di comunità energetiche, purché l'energia non autoconsumata o condivisa sia ceduta al GSE. Per gli impianti fotovoltaici che accedono al Superbonus al 110%, la tariffa incentivante ricordata è riconosciuta sulla produzione dovuta alla potenza eccedente quella ammessa al Superbonus (pari a 20 kW di potenza);
- il summenzionato articolo ha inoltre introdotto ulteriori importanti novità: le configurazioni non costituiranno svolgimento di attività commerciale abituale, con una conseguente riduzione delle pratiche burocratiche necessarie alla loro implementazione e operatività; la detrazione fiscale del 50% per gli impianti a fonti rinnovabili è estesa da 20 a 200 kW per un ammontare complessivo di spesa non superiore ai 96.000 euro - detrazione cumulabile con la tariffa incentivante.

### **Considerato che**

- i cittadini, gli Enti pubblici e territoriali e le Pmi possono quindi attivarsi collettivamente anche attraverso consistenti strumenti di incentivazione per sostenere la creazione di tali configurazioni, che riducono i costi della bolletta elettrica attraverso lo spostamento delle marginalità economiche del sistema energetico agli aderenti delle configurazioni, alimentando la crescita economica, sostenibile e sociale. Ciò abbate le emissioni inquinanti e riduce i conseguenti impatti ambientali e sanitari, fortemente presenti nei centri urbani;
- la riduzione dei costi in bolletta per i membri che aderiscono alle configurazioni può essere lo strumento efficace da impiegare per affrontare il problema della povertà energetica che colpisce in particolare le famiglie con disagio economico. Attualmente, l'Italia si colloca alla 19° posizione, su 28, tra i paesi membri dell'Unione

## **PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26**

europea, nell'Indice europea di povertà energetica 2019 e il bonus energia elettrica e gas, erogato tramite sconto diretto in bolletta, risulta richiesto da appena il 30% degli aventi diritto e, comunque, non appare sufficiente, da solo e nella sua attuale configurazione, a risolvere interamente tale problematica. Nell'ambito di una indagine realizzata dallo Spi-Cgil e dalla Fondazione Di Vittorio emerge che gli italiani che vivono in famiglie in povertà energetica sarebbero poco più di nove milioni, ossia più del 15% del totale, con un impatto particolarmente rilevante per la popolazione anziana. Essere "poveri energetici" o rischiare seriamente di diventarlo con forti difficoltà ad acquistare servizi minimi come elettricità e acqua calda e a riscaldare o rinfrescare correttamente le proprie abitazioni riguarda il 47% degli anziani intervistati;

- gli Enti pubblici e quelli territoriali pertanto, possono essere promotori sui propri territori di competenza di politiche sociali attive che coinvolgono i cittadini nella promozione e partecipazione nelle diverse forme di configurazioni contribuendo efficacemente ad affrontare e ridurre la povertà energetica tra i cittadini in particolare verso gli anziani. Potrebbero sostenere la creazione di configurazioni tra cittadini o tra enti e cittadini in cui gli impianti potrebbero essere realizzati dall'Ente anche su aree o coperture di edifici pubblici e l'energia prodotta condivisa. Ad esempio, si potrebbe realizzare una comunità energetica con un impianto installato sul tetto di un edificio pubblico utilizzando l'energia prodotta per lo stesso e cedendo l'eccedenza ai cittadini membri della comunità. Teniamo presente che gli Enti possono cumulare la tariffa incentivante anche con altri incentivi (come, ad esempio, quelli derivanti dal Fondo Kyoto, fondo efficienza e fondi di programmi europei).

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

a promuovere nel territorio regionale di competenza la creazione di comunità energetiche e di autoconsumo collettivo, con il coinvolgimento dei cittadini residenti e l'impiego di aree o edifici di proprietà pubblica, in particolare sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica”.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26

Allegato B

**MOZIONE N. 61** “Partecipazione di medici e professionisti sanitari già dipendenti degli Enti del Servizio sanitario regionale alla campagna vaccinale”.

### “L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### **Premesso che**

- la situazione attuale determinata dalla pandemia SARS-CoV-2 per l’impatto sulla salute in termini di malati gravi e vite perse, nonché sull’economia del territorio, al netto dell’ottimale andamento della campagna vaccinale nella nostra regione, rende necessario continuare ad aumentare il ritmo delle vaccinazioni utilizzando tutti i mezzi e tutte le risorse a disposizione;
- l’obiettivo della campagna di vaccinazione sulla popolazione è prevenire le morti da Covid-19 e raggiungere al più presto l’immunità di gregge;
- con decreto del 12 marzo 2021 è stato elaborato il Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l’Emergenza, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa;
- il 13 marzo 2021 è stato diffuso il Piano del Commissario straordinario per l’esecuzione della campagna vaccinale nazionale che identifica le linee operative da seguire per completare al più presto la campagna vaccinale;

#### **Considerato che**

- il principio guida del Piano del Commissario straordinario per l’emergenza si basa sulla capillarità della somministrazione vaccinale;
- come dimostrato dai numeri raggiunti in questa regione, presupposto per la condotta di una campagna vaccinale rapida è la efficace e puntuale distribuzione dei vaccini, il costante monitoraggio dei fabbisogni e degli approvvigionamenti, l’incremento della capacità giornaliera di somministrazione;
- l’obiettivo da raggiungere è stimato in almeno 500 mila somministrazioni al giorno su base nazionale, vaccinando almeno l’80% della popolazione entro il mese di settembre, percentuale che garantirebbe l’immunità di gregge;
- l’ampliamento della platea dei vaccinatori si realizza dando impulso all’Accordo per impiegare i medici di medicina generale (fino a 44 mila), ricorrendo agli odontoiatri (fino a 60 mila); impiegando i medici

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26

specializzandi, a seguito dell'Accordo raggiunto tra Governo, Regioni e associazioni di categoria (fino a 23 mila), ricorrendo ai medici della Federazione Medico Sportiva Italiana – CONI, impiegando i medici competenti dei siti produttivi e della grande distribuzione, etc. (accordi in via di finalizzazione), ricorrendo ai medici convenzionati ambulatoriali e pediatri di libera scelta, con la prosecuzione, ove necessario, dell'assunzione di medici e infermieri a chiamata, che si aggiungeranno agli attuali 1.708 ad oggi già operativi, con il coinvolgimento dei farmacisti, utilizzando tutte le ulteriori potenzialità discendenti da accordi;

### **Visto che**

- al fine di rafforzare il Piano strategico vaccinale sarebbe opportuno incrementare la platea dei vaccinatori anche con personale medico ed infermieristico già strutturato ed in servizio negli Enti ed Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario;
- tuttavia, in ragione del rapporto di esclusività con l'ente ospedaliero, tale personale sanitario non potrebbe essere arruolato nella campagna di vaccinazione fuori dall'orario di lavoro (attività extramoenia);

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE:**

1. ad adottare un provvedimento urgente teso a condividere l'attività del personale sanitario in funzione della vaccinazione per il tempo dell'emergenza, il principio di esclusività del rapporto di servizio con gli Enti del SSN di appartenenza, al fine di garantire in extramoenia l'impiego di tale personale nella campagna vaccinale contro il SARS-Cov-2 garantendo la piena fruttuosità dell'azione intrapresa;
2. a stanziare d'intesa con il Governo congrue risorse per garantire le predette prestazioni professionali da parte dei medici già dipendenti del SSR, così come avvenuto per i medici di base”.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26

Allegato C

**RISOLUZIONE N. 23** “Piano Regionale di coordinamento per la realizzazione dei crematori, attuazione della legge 30 marzo 2001, n. 130 e della legge regionale 1 febbraio 2005 n. 3”.

### “L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### **Premesso che**

- in questi ultimi anni si è osservato diffusamente in Italia, a fronte di una generalizzata carenza riguardo alla potenzialità degli impianti esistenti, un aumento delle richieste di ricorso alla pratica della cremazione, sia per motivi etici che per questioni economiche e culturali. Contestualmente si denota un’oggettiva difficoltà nell’individuazione dei siti da adibire a nuovi insediamenti crematori, dovuta alla presenza di cimiteri storici in aree urbane ed extraurbane, ma anche alla difficoltà di reperimento di nuove aree cimiteriali;
- la cremazione si configura così come una soluzione alternativa alla tumulazione e alla inumazione, con probabile incremento nel suo utilizzo;
- gli impianti di cremazione delle salme nei Paesi che aderiscono alla Convenzione di Stoccolma (181 Paesi tra cui gli Stati membri dell’UE) per la riduzione degli inquinanti organici persistenti (POP’s) (Persistent organic pollutants), sono considerati fonti non intenzionali di emissione di diossine. I POP’s sono composti organici persistenti, per lo più di origine antropica, tossici e difficilmente degradabili. La Convenzione di Stoccolma stabilisce che gli inquinanti organici persistenti danneggiano la salute dell’uomo e l’ambiente. L’Unione Europea ha adottato la convenzione con la Decisione 2006/507/CE del Consiglio, e nel Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2020 è stato approvato un disegno di legge per la ratifica e l’esecuzione della Convenzione di Stoccolma;
- nella convenzione è fornita una definizione di inquinanti organici persistenti (POP’s) e sono fissate le norme che ne regolano la produzione, l’importazione e l’esportazione. Naturalmente andrebbe declinata ed applicata anche per quanto riguarda i piani di coordinamento per i crematori;

#### **Considerato che**

- l’articolo 6 della legge 30 marzo 2001, n. 130 stabilisce che le Regioni debbano elaborare piani regionali di coordinamento per la realizzazione dei crematori da parte dei Comuni, anche in associazione tra essi, tenendo conto della popolazione residente, dell’indice di mortalità e dei dati statistici sulla scelta crematoria da parte dei cittadini di ciascun territorio comunale, prevedendo, di norma, la realizzazione di almeno un crematorio per regione. Il medesimo comma attribuisce ai Comuni la gestione dei crematori;

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26

- la legge regionale delle Marche n. 3 dell'1 febbraio 2005 "Norme in materia di attività e servizi necroscopici funebri e cimiteriali", stabilisce, all'articolo 6 che l'autorizzazione alla cremazione è concessa nel rispetto dei principi e delle modalità individuate dalla legge 30 marzo 2001, n. 130;
- il Regolamento regionale del 9 febbraio 2009, n. 3 (Attività funebri e cimiteriali ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 1° febbraio 2005, n. 3) attribuisce ai Comuni la competenza ad approvare i piani cimiteriali, sentita l'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) e l'Agenzia regionale di protezione dell'ambiente Marche (Arpam);
- l'articolo 8 del regolamento sopra richiamato dispone che la Giunta regionale, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, avrebbe dovuto definire le caratteristiche delle strutture destinate alla cremazione;

**Tenuto conto che** il principale impatto ambientale di questo tipo di impianti riguarda la salubrità dell'aria, poiché durante il processo di combustione, definito processo "in batch", che si realizza in appositi impianti, chiamati crematori avviene la produzione di inquinanti atmosferici, in particolare: Monossido di carbonio (CO); Ossidi di azoto (NOx); Diossido di zolfo (SO2); materiale particolato (PM2 a PM2.5); Composti organici volatili (VOCs); Formaldeide; Diossine e Furani (PCDF); Idrocarburi policiclici aromatici (PAHs); Metalli pesanti incluso Mercurio, Piombo e Cadmio. Nello specifico con l'acronimo POP's (Persistent Organic Pollutants) si intendono sostanze tossiche difficilmente degradabili, che persistono a lungo nell'ambiente e che possono accumularsi a grande distanza dai luoghi di emissione, oppure (essendo liposolubili) concentrarsi nei tessuti adiposi umani o di animali che si trovano al vertice di una catena alimentare (fenomeno di bioaccumulazione): tra di essi si annoverano le diossine, i furani e i policlorobifenili;

**Considerato altresì che**

- nella regione Marche esistono già 3 "tempi crematori" situati nei Comuni di Fano, Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto e che sono in essere diverse iniziative di finanza di progetto pubblico - privato per la realizzazione di crematori in altri Comuni marchigiani;
- sono ormai numerose le Amministrazioni regionali che sono intervenute sull'argomento, adottando i relativi Piani di coordinamento per la realizzazione di crematori;
- il Piano di coordinamento e il Regolamento, che definiscono le caratteristiche delle strutture destinate alla cremazione, dovranno essere adottati tenendo in considerazione quanto previsto dal d.lgs. 155/2010 e dal d.lgs. n. 152/2006 e, più in generale, dalla normativa internazionale in materia di riduzione degli inquinanti organici. La realizzazione di nuovi impianti e l'eventuale ristrutturazione di quelli esistenti dovrà pertanto avvenire secondo criteri di razionalizzazione e compatibilità ambientale, in relazione al Testo Unico Ambientale, d.lgs. 152/2006, con l'obiettivo di fornire un servizio efficace, efficiente ed economico per la popolazione;

## **PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2021 N. 26**

### **Preso atto che**

- le norme tecniche per la realizzazione dei Templi Crematori, relativamente ai limiti di emissione, agli impianti e agli ambienti tecnologici, nonché ai materiali per la costruzione delle bare per la cremazione, non sono mai state emanate e che pertanto in assenza di tali norme l'eventuale proliferazione di tali impianti costituiscono motivo di forte preoccupazione per gli aspetti sanitari e ambientali, nonché per gli aspetti legati alla svalutazione immobiliare degli edifici circostanti;
- in risposta all'interrogazione 944 del 6 febbraio 2020, concernente l'ipotesi di realizzazione di un "impianto di cremazione a Tolentino", l'allora Presidente della Giunta regionale affermò che la Regione, nonostante le scadenze del 2005, non è ancora provvista di un Piano regionale di coordinamento, pertanto non sono ancora definiti né i fabbisogni regionali atti a definire l'adeguato numero di impianti di cui la nostra regione dovrebbe dotarsi, né la distribuzione territoriale degli stessi;

### **Considerato che:**

- la mancata emanazione delle norme tecniche disposte dall'articolo 8 della legge 30 marzo 2001, n. 130, non entrano in conflitto con quanto disposto dall'articolo 6 della stessa legge 30 marzo 2001, n. 130 e che pertanto le Regioni sono tenute alla stesura del Piano di coordinamento previsto dalla legge regionale;
- in assenza del Piano di coordinamento e approfittando del vuoto normativo si sta assistendo in tutta la regione ad un proliferarsi di proposte da parte di privati, quasi sempre provenienti da fuori regione, che promettendo delle royalties ai piccoli Comuni tentano la realizzazione di tali impianti spesso finalizzata alla pura speculazione economica;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

1. ad adottare, senza ulteriore ritardo, il Piano regionale di coordinamento per la realizzazione di crematori, provvedendo, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 130/2001, alla definizione delle norme tecniche per la realizzazione dei crematori, relativamente ai limiti di emissione, agli impianti e agli ambienti tecnologici, nonché ai materiali per la costruzione delle bare per la cremazione, in conformità alla pertinente disciplina statale ed internazionale;
2. a valutare di porre in essere ogni utile azione nei confronti degli enti locali finalizzata a introdurre una moratoria dei procedimenti volti alla realizzazione di nuovi crematori, fino all'adozione del Piano regionale sopra richiamato".